

Cosa portiamo ai piedi? Scarpe ammazzapersona?

di ROSSELLA DEL PIANO

Per vivere bene, le scarpe sono essenziali perciò è indispensabile che siano salubri e ben costruite.

È opportuno affrontare il tema visto che il loro costo al dettaglio è semplicemente raddoppiato con il passaggio all'euro. Quando acquistavo in lire, ov-

viamente sempre in occasione delle liquidazioni per ottenere il meglio ad un costo sostenibile per le mie tasche, trovavo le scarpe in negozio a partire da 50.000 lire mentre con l'avvento dell'euro le ho trovate a partire da 50,00 euro.

Cifre non indifferenti per stipendi medi di 1.000,00 euro, quindi, un prodotto di costo deve anche avere una certificazione garantita come lo è per gli alimenti. Averne una certificazione è a tutela:

- del consumatore che è in grado di comprendere se a un costo minore avrà la stessa qualità;
- del produttore perché vedrà tutelata la sua accurata scelta dei materiali che rendono le scarpe sane, ergonomiche, flessibili, durevoli, comode;
- del venditore perché il suo negozio sarà percepito come un corretto rapporto con il cliente;
- dello Stato perché scarpe mal costruite e/o scarpe che producono malattie hanno un costo per il lavoro visto che una persona potrebbe stare a casa con tanto di certificato e per la Sanità visto che gli accertamenti e le cure hanno un notevole costo.

Non parliamo poi delle sofferenze che la famiglia incontrerebbe se il bambino si ammalasse a causa delle scarpe o la nonna cadesse a terra per una scarpa mal costruita.

A tutti il compito di intervenire presso il Governo per una normativa che obblighi alla certificazione delle scarpe e a sanzioni da galera per chi mina la salute dei cittadini producendo scarpe tossiche.

Qui di seguito riprodotti gli interventi dell'ADUC e della parlamentare Donatella Poretti.

